

Modello francese

Rivedere l'Isee

Il nuovo welfare della Regione: premiare chi ha più figli

di PIERPAOLO VELONÀ

Un nuovo redditometro regionale per agevolare le famiglie con figli. Si può fare. Il governatore Vasco Errani ha rilanciato l'idea. Da tempo è al lavoro con una parte della giunta per trovare una quadra. L'obiettivo è ricalibrare gli attuali parametri Isee che non premiano a sufficienza le coppie con figli nell'accesso ai servizi.



A PAGINA 7

Regione e nuovo Isee, ipotesi modello francese

Task force di assessori guidata da Errani: più equità
Le Famiglie numerose: un figlio valga come un adulto

Un nuovo redditometro regionale per agevolare le famiglie con figli. Si può fare.

Il governatore Vasco Errani ha rilanciato l'idea due giorni fa nel corso di un convegno con la Cisl. Ed è stato un rilancio non casuale. Perché Errani è da tempo al lavoro con una parte della giunta per trovare una quadra. L'obiettivo è ricalibrare gli attuali parametri Isee che non premiano a sufficienza le coppie con figli nell'accesso ai servizi. La questione è talmente importante (anche a livello simbolico) che Errani ci tiene a gestire la partita in prima persona con una task-force che comprende gli assessori Carlo Lusenti (Sanità), Teresa Marzocchi (Welfare) e Patrizio Bianchi (Scuola), titolari dei settori coinvolti da un'eventuale riforma.

Nelle intenzioni del governatore, il nuovo modello sarà applicato a tutti i Comuni della Regione e garantirà un punteggio più alto a seconda del numero di figli nell'accesso ai servizi (casa, nidi, welfare, sanità). «Si tratta di un lavoro che va nella direzione di una maggiore equità», dice la vicepresidente della Regione, Simonetta Saliera. Le fa eco l'assessore Marzocchi: «Siamo già all'opera. La volontà politica c'è tutta: vogliamo trovare uno strumento che possa regolare l'accesso ai servizi in maniera più equa per le famiglie numerose». La squadra, con l'aiuto dei tecnici di viale Aldo Moro, avrà il compito di rimodulare i parametri Isee, che attualmente (oltre al reddito) tengono sì in considerazione i componenti del nucleo familiare, ma non a sufficienza, secondo le associazioni in difesa della famiglia.

«Vogliamo riparametrare gli indici Isee — continua Marzocchi — con una normativa regionale, in modo condiviso con gli enti locali, le asso-

ciazioni e i sindacati». La Regione, in questa fase, è aperta ai contributi esterni. E le proposte, in realtà, non mancano.

Stefano Lipparini, che ha cinque figli ed è il responsabile per i rapporti con gli enti locali dell'associazione famiglie numerose, incontrerà Errani mercoledì. Il suo ragionamento parte da una constatazione: «L'Isee non è uno strumento perfetto: non tiene conto a sufficienza dei componenti del nucleo familiare. Le faccio un esempio: un figlio a carico pesa un terzo rispetto a un adulto. Per ottenere gli stessi benefici fiscali di un adulto bisogna avere tre figli. Noi chiediamo di equiparare le due figure: che un figlio valga quanto un adulto, come avviene già in Francia». Ma le richieste dell'associazione non si fermano qua: «Chiederemo a Errani di calcolare l'addizionale Irpef in capo a Regione e Comuni (rispettivamente fino all'1,4 e allo 0,8% ndr) non solo sul reddito come avviene adesso, ma tenendo conto del quoziente familiare». Quest'ultima richiesta è parecchio urgente. In tempi di crisi non è infatti da escludere che gli enti locali decidano di innalzare le addizionali, sebbene Errani abbia dichiarato di non volerlo fare.

Anna Tedesco, del **Forum associazioni familiari**, ha grandi aspettative: «Chiediamo a Errani di valutare il nucleo familiare, non solo il reddito». E il segretario della Cisl Alessandro Alberani rema nella stessa direzione (a livello comunale): «Ho già chiesto al sindaco Merola di rivedere l'Isee inserendo un indice che aiuti le famiglie numerose».

Pierpaolo Velonà

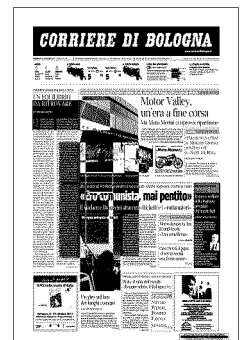
Hanno detto



Assessore Marzocchi
Siamo già all'opera
La volontà politica c'è
tutta per fornire servizi
in modo più giusto



Le associazioni
Chiederemo
il quoziente familiare
anche per l'Irpef
di Regione e Comuni



La scheda**Cos'è**

L'Isee è l'indicatore della situazione economica equivalente. L'attestato contenente l'indicatore Isee consente ai cittadini di accedere, a condizioni agevolate, alle prestazioni sociali o ai servizi di pubblica utilità. L'Isee è il rapporto tra l'indicatore della situazione economica (I.S.E.) e il parametro desunto dalla Scala di Equivalenza.

Allo studio

Nelle intenzioni del presidente della Regione, il nuovo modello sarà applicato a tutti i Comuni della Regione e garantirà un punteggio più alto a seconda del numero di figli nell'accesso ai servizi (casa, nidi, welfare, sanità). L'obiettivo è rimodulare i parametri Isee, che attualmente (oltre al reddito) tengono sì in considerazione i componenti del nucleo familiare, ma non a sufficienza.

Le proposte

Una delle proposte che la Regione valuterà è equiparare i benefici fiscali di adulti e figli: come avviene già in Francia.

**Presidente**

Il governatore dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha annunciato a un convegno della Cisl l'intenzione di mandare in soffitta l'Isee per mettere a punto un indicatore della ricchezza familiare che tenga in maggiore conto il numero di figli